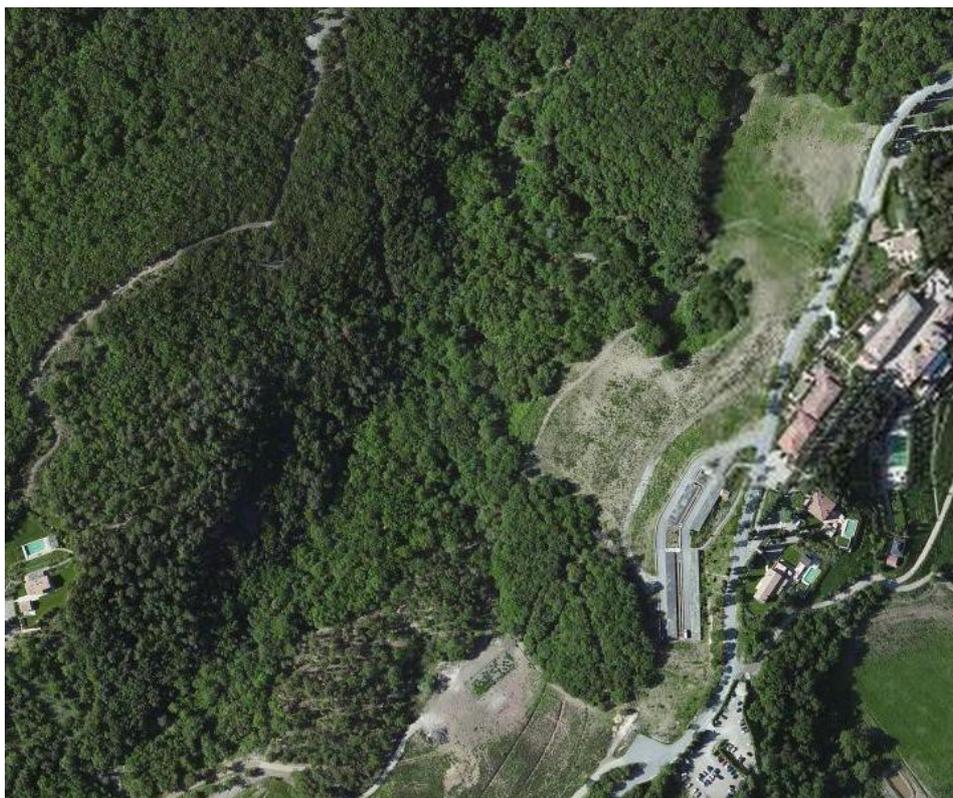


**VERIFICA DI ASSOGGETABILITÀ A V.I.A.
RELATIVO ALLA STRUTTURA RICETTIVA UBICATA IN LOCALITÀ CASTIGLION DEL
BOSCO**

**EL. 01 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE - Integrazioni documentali e chiarimenti
(rif. Prot. Comune di Montalcino n.15175 del 17/10/2016)**



PROPONENTE:
CASTIGLION DEL BOSCO HOTEL S.r.l.
sede legale: Montalcino (SI), Loc.
Castiglion del Bosco

Montalcino (SI), 23 Novembre 2016

Il tecnico

Arch. Tommaso Giannelli

PREMESSA

Il presente documento costituisce integrazione dello studio preliminare ambientale consegnato insieme ad altra documentazione tecnica in data 11/07/2016 allo S.U.A.P del Comune di Montalcino nell'ambito della Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. relativo alla struttura ricettiva ubicata in località Castiglion del Bosco.

Le integrazioni di seguito proposte sono state redatte al fine di fornire i dovuti chiarimenti alle amministrazioni – enti - soggetti che sono stati coinvolti nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, avviato dal Comune di Montalcino in data 02/09/2016 ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs n. 152/2006 e della L.R. 10/2010.

A tale proposito con n. p. 15175 del 17/10/2016 l'Ufficio Tecnico del Comune di Montalcino in qualità di Struttura Operativa V.I.A., inviava al proponente Castiglione del Bosco Hotel srl, documento contenente la richiesta di proprie integrazioni documentali e chiarimenti oltreché la sintesi di quelle richieste dalle altre amministrazioni – enti - soggetti:

- *ARPAT – Area Vasta Sud – Dipartimento di Siena, Settore Supporto Tecnico* (Rif. Nota prot. n. 65608/145820 del 06/07/2016 – Protocollo Comune di Montalcino n. 14586 del 07/10/2016);
- *Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, Paesaggio per le province di Siena Grosseto Arezzo* (Rif. Nota prot. n. 8645 class. 34.19.01/14 del 12/10/2016 – Protocollo Comune di Montalcino n. 14833 del 12/10/2016);
- *Servizio Intercomunale associato del Vincolo Idrogeologico Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia* (Rif. Nota prot. n. 14962 del 14/10/2016 – Protocollo Comune di Montalcino n. 14833 del 12/10/2016);
- *Settore Servizi Tecnici – Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Siena* (Rif. Protocollo Comune di Montalcino n. 15176 del 17/10/2016).

Come già detto all'interno dello studio preliminare ambientale, il progetto oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS è redatto in ottemperanza a quanto prescritto nella variante al P.R.G. comunale vigente, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 in data 29.04.2015 e pubblicata nel BURT Regione Toscana n. 22 del 3 Giugno 2015, corredata da Verifica Ambientale.

Pertanto nello *studio preliminare ambientale* e nelle presenti integrazioni che ne costituiscono parte integrante si è fatto e si farà riferimento in modo coerente anche alle informazioni contenute nella precedentemente citata Verifica Ambientale.

INTEGRAZIONI RICHIESTE DA ARPAT – Area Vasta Sud – Dipartimento di Siena, Settore Supporto Tecnico (Rif. Nota prot. n. 65608/145820 del 06/07/2016 – Protocollo Comune di Montalcino n. 14586 del 07/10/2016)

Dalla nota prevenuta dall' ARPAT:

1) *Nella relazione del progetto architettonico si afferma che le acque reflue prodotte nei nuovi edifici e degli annessi alla piscina in progetto saranno convogliate per pompaggio all'impianto di fitodepurazione esistente, previo trattamento primario in n°4 vasche settiche tricamerale con pozzetti degrassatori di nuova realizzazione. E' dichiarato che l'impianto di fitodepurazione esistente, inizialmente dimensionato per 170 A.E, è sufficiente per il conseguire un trattamento appropriato dei reflui prodotti dal potenziamento della struttura ricettiva. Si giustifica tale affermazione sulla scorta di un nuovo calcolo di dimensionamento, di cui tuttavia negli elaborati non vi è traccia. Non sono inoltre fornite le caratteristiche tecniche ed il dimensionamento delle nuove vasche tricamerale in progetto.*

Si richiede pertanto di integrare la documentazione trattando esaurientemente gli aspetti suddetti.

Per tali aspetti si rimanda alla documentazione tecnica a firma dell' Ing. Martinazzoli allegati alla presente (ALLEGATO 1 – ALLEGATO 1a – ALLEGATO 1b).

2. *Nello studio preliminare ambientale e nella relazione progettuale si afferma che il progetto è sviluppato in coerenza con le previsioni della variante al PRG del comune di Montalcino, che consente l'esecuzione nell'area in oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia finalizzati a realizzare edifici con destinazione turistico ricettiva, previa demolizione di edifici e di volumi esistenti pari a 4800 m3. Pertanto il Permesso di Costruire avrà per oggetto un intervento di demolizione e contestuale ricostruzione di edifici esistenti, senza incremento di volume. Si afferma inoltre che tali volumetrie saranno recuperate dall'abbattimento di annessi agricoli “di pessimo valore architettonico” ubicati in loc. Collino. Non sono tuttavia graficamente individuati gli edifici interessati e le relative aree di cantiere e non sono trattati gli aspetti connessi alla demolizione degli annessi agricoli dei quali saranno recuperate le volumetrie.*

Si richiede pertanto di integrare la documentazione indicando su elaborati grafici in scala opportuna l'ubicazione degli edifici da demolire e del/i relativo/i cantiere/i, descrivendo inoltre le modalità esecutive dell'intervento con particolare riguardo alla gestione dei rifiuti prodotti, nonché i possibili impatti connessi e le misure di mitigazione adottate.

A tale riguardo si precisa fin da ora che gli interventi di demolizione dovranno essere eseguiti secondo i principi e le tecniche della demolizione selettiva, al fine di separare sostanze ed oggetti riutilizzabili tal quali, separare le componenti pericolose e ottenere rifiuti merceologicamente selezionati per facilitarne il successivo recupero.

Per tali aspetti si rimanda all' **ALLEGATO 2 – DEMOLIZIONI IN LOCALITÀ IL COLLINO – Arch. Tommaso Giannelli.**

INTEGRAZIONI RICHIESTE DA Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, Paesaggio per le province di Siena Grosseto Arezzo (Rif. Nota prot. n. 8645 class. 34.19.01/14 del 12/10/2016 – Protocollo Comune di Montalcino n. 14833 del 12/10/2016)

...Per quanto sopra si richiede quanto segue:

–di specificare nel dettaglio quali opere di progetto ricadano in area vincolata paesaggisticamente ai sensi della parte terza del D. Lgs. 427/2004 e ss.mm.ii. riportando negli elaborati il limite dell'area stessa;

–specifiche su eventuali alberature da abbattere e in caso positivo, rilievo delle alberature esistenti con indicazione di quelle da abbattere e documentazione fotografica delle stesse;

–qualora in zona vincolata paesaggisticamente dovesse ricadere parte dell'edificato oo consistenti opere di scavo o riporto si richiede che l'intervento in oggetto venga assoggettato a Verifica di Impatto Ambientale.

Per a definizione del limite del bosco ai sensi della *L.R. 21 marzo 2000 n. 39 Legge forestale della Toscana e relativo regolamento 08 agosto 2003 n. 48/R Regolamento Forestale della Toscana* si rimanda ai seguenti elaborati tecnici:

- **ALLEGATO 3 - LIMITE DEL BOSCO COME DEFINITO DA L.R. 21/03/2000 N. 39 E DAL REG. 08/08/2003, N. 48/R - Dott. Forestale Marco Battaglia**
- **ALLEGATO 4 - LIMITE DEL BOSCO COME DEFINITO DA L.R. 21/03/2000 N. 39 E DAL REG. 08/08/2003, N. 48/R (relazione tecnica) - Dott. Forestale Marco Battaglia**
- **ALLEGATO 5 - RELAZIONE TECNICA AL FINE DI STABILIRE IL REALE LIMITE DEL BOSCO COSÌ COME DEFINITO DALLA LEGGE FORESTALE DELLA REGIONE TOSCANA N. 39/00 E DAL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA REGIONE TOSCANA N. 48R DEL 2003 E LORO SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI - Dott. Forestale Linda Toracca**

Per le specifiche sulle alberature da abbattere si fa riferimento ai seguenti elaborati tecnici:

- **ALLEGATO 6 - ALBERATURE DA ABBATTERE E DA INTEGRARE - Dott. Forestale Marco Battaglia**
- **ALLEGATO 7 - ALBERATURE DA ABBATTERE – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - Dott. Forestale Marco Battaglia**

In base agli elaborati di sopra elencati relativi alla definizione del limite del bosco ai sensi della

L.R. 21 marzo 200 n. 39 Legge forestale della Toscana e relativo regolamento 08 agosto 2003 n. 48/R Regolamento Forestale della Toscana si può concludere che né parte dell'edificato né consistenti opere di scavo o riporto ricadono in zona vincolata paesaggisticamente.

Per la verifica della posizione del progetto (edificato e sistemazioni esterne) rispetto al limite del bosco, si rimanda inoltre alle tavole del progetto definitivo a firma dell'Arch. Carlo Ludovico Poccianti: Tav. 06 -Stato di progetto - Planimetria Generale, Tavole da 11- 15 – Stato di progetto – Sezioni e prospetti.

INTEGRAZIONE Servizio Intercomunale associato del Vincolo Idrogeologico Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia (Rif. Nota prot. n. 14962 del 14/10/2016 – Protocollo Comune di Montalcino n. 14833 del 12/10/2016)

Prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere trasmessa apposita richiesta di autorizzazione al vincolo idrogeologico corredata della relativa, necessaria documentazione.

L'apposita richiesta di autorizzazione al vincolo idrogeologico sarà inviata secondo le tempistiche di legge.

INTEGRAZIONI RICHIESTE DA Settore Servizi Tecnici – Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Siena (Rif. Protocollo Comune di Montalcino n. 15176 del 17/10/2016)

...In riferimento alla richiesta di contributo tecnico di codesto Comune, rif. protocollo comunale n.1274/2016, per quanto è stato possibile rilevare dai documenti in pubblicazione sul sito comunale si mette in evidenza che non risultano effettuate le valutazioni di coerenza al PTC ed in particolare non risultano effettuate le valutazioni specifiche che il PTC richiede per gli interventi da realizzarsi in area di pertinenza dei BSA. La zona in cui sono previsti gli interventi insediativi è di particolare pregio paesistico-ambientale e secondo quanto disposto dal PTC “ogni eventuale progetto di trasformazione che interessi tali aree deve essere attentamente valutato sotto l’aspetto paesaggistico e corredato da analisi paesaggistiche, redatte ad un’apposita scala di lettura, un modo da salvaguardare e valorizzare le relazioni che il bene ha instaurato con il contesto paesaggistici (ecologico-ambientale, funzionali, storiche, visive e percettive,..”) rif. art. 13.14.c.6).

...Ad ogni buon conto di fanno presenti gli indirizzi, criteri e metodi del PTC utili e necessari per predisporre valutazioni, verifiche ed elaborati per un’adeguata definizione degli interventi e delle azioni di mitigazioni:

Rif. Art.13.1,13.4,13.5,13.7,13.11, 13.14, 13.24 art. 16 e scheda U di P.n.13 “Montalcino e Castiglione d’Orcia”.

Per le valutazioni di coerenza del progetto al PTC della Provincia di Siena ed in particolare quelle specifiche che il PTC richiede per gli interventi da realizzarsi in area di pertinenza dei BSA si

rimanda ai seguenti elaborati:

- **ALLEGATO 8a – VERIFICA DI COERENZA DEL PROGETTO CON IL PTC DELLA PROVINCIA DI SIENA** - Arch. Tommaso Giannelli
- **ALLEGATO 8b - VERIFICA DI COERENZA DEL PROGETTO CON IL PTC DELLA PROVINCIA DI SIENA – DIMOSTRAZIONE DELL'EFFETTO POSITIVO E NON DANNOSO DELL'INTERVENTO (ART. 13.13)** - Arch. Tommaso Giannelli

INTEGRAZIONI RICHIESTE DALL' Ufficio Tecnico del Comune di Montalcino in qualità di Struttura Operativa V.I.A (Rif. Protocollo Comune di Montalcino n. 15176 del 17/10/2016)

... Verifiche e valutazioni, relazione tecnica ed altre elaborazioni testuali e grafiche, con cui si tratti e documenti in modo idoneo ed adeguato ed attesti la coerenza/conformità (così come è attualmente prescritto a seconda dei casi dallo stesso Strumento di pianificazione territoriale) degli interventi previsti con il Progetto preliminare in oggetto ai contenuti del Piano di Indirizzo Territoriale/Piano Paesaggistico della Regione Toscana attualmente vigente, così come è stato modificato con Deliberazione C.R. n.37 in data 20.03.2015 avente ad oggetto Atto di integrazione con valenza di piano paesaggistico del piano di indirizzo territoriale (PIT) approvato con deliberazione 24 luglio 2007, n. 72, e specificatamente ai relativi contenuti di Statuto del territorio e non, obiettivi, indirizzi, direttive, prescrizioni d'uso e prescrizioni;

Per le valutazioni di coerenza del progetto definitivo al PIT Piano di Indirizzo Territoriale/Piano Paesaggistico della Regione Toscana attualmente vigente, così come è stato modificato con Deliberazione C.R. n.37 in data 20.03.2015, si rimanda alla relazione xx a firma dell' Arch. Tommaso Giannelli – ALLEGATO 9.

... Verifiche e valutazioni, relazione tecnica ed altre elaborazioni testuali e grafiche, con cui si tratti e documenti in modo idoneo ed adeguato ed attesti la coerenza/conformità (così come è attualmente prescritto a seconda dei casi dallo stesso Strumento di pianificazione territoriale) degli interventi previsti con il Progetto preliminare/"Progetto architettonico definitivo" in oggetto ai contenuti del Piano di Coordinamento Territoriale della Provincia di Siena attualmente vigente, così come è stato approvato già con Delib.C.P. n.109 in data 20.10.2000, con successiva Variante di revisione ed aggiornamento del P.T.C.P. approvata con Delib.C.P.n.124 in data 14.12.2011 (efficace dalla pubblicazione nel BURT n.11 in data 14.02.2012 del relativo avviso), e le successive Varianti parziali anch'esse divenute efficaci, in relazione alle risorse che in generale sono interessate, ed in particolare relativamente ai contenuti disciplinari relativi al Bene Storico Architettonico Scheda 006 V Castiglione del Bosco [Villa - Fattoria con giardino cappella; Castello; Canonica, parrocchia 1833 (S. Michele) - Codice 9052014006] e relativa Area di pertinenza paesaggistica, ed al contesto territoriale e paesaggistico circostante, facendo anche riferimento e

rinvio al contributo fornito dal Settore Servizi Tecnici - Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Siena con e-mail in data 17/10/2016 ore 16,58 inoltrata al Responsabile SUAP del Comune con prot.n.15176 in data 17/10/2016 suddetta ed allegata.

Per le valutazioni di coerenza del progetto al PTC si rimanda all' ALLEGATO 8a – VERIFICA DI COERENZA DEL PROGETTO CON IL PTC DELLA PROVINCIA DI SIENA - Arch. Tommaso Giannelli .

... lo Studio preliminare ambientale ed il Progetto preliminare/"Progetto architettonico definitivo" devono essere integrati con idonea ed adeguata documentazione relativa a dimensionamento ed individuazione della dotazione di parcheggi pubblici e privati ... per l'intera struttura alberghiera con gli ampliamenti previsti ... prescritta dalla normativa attualmente vigente a carattere generale (Legge n.1150/1942, D.M. n.1444/1968, con s.m., ecc.) ed in materia di Strutture ricettive (L.R.n.42/2000 e Regolamento di attuazione 23 aprile 2001, n. 18/R, con s.m., ecc.), ed ai sensi delle norme di P.S. e P.R.G. comunali attualmente vigenti;

Per tali aspetti si rimanda allo specifico ALLEGATO 10 – STATO DI PROGETTO - VERIFICA DELLA SUPERFICIE ADIBITA A PARCHEGGIO - Arch. Carlo Ludovico Poccianti.

... lo Studio preliminare ambientale ed il Progetto preliminare/"Progetto architettonico definitivo" devono essere integrati con idonea ed adeguata documentazione relativa a al rispetto delle distanze minime inderogabili tra fabbricati prescritte da Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967.;

Per tali aspetti si rimanda ALLEGATO 11 - STATO DI PROGETTO – VERIFICA DEL RISPETTO DELLE DISTANZE FRA EDIFICI - Arch. Carlo Ludovico Poccianti

... lo Studio preliminare ambientale ed il Progetto preliminare/"Progetto architettonico definitivo" devono essere integrati con rendering e foto-inserimenti realistici con soluzioni progettuali corrispondenti a quelle proposte con lo stesso Progetto preliminare nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA (alcuni di questi già presenti, sono ripresi dalla Variante PRG e riportano soluzioni progettuali non corrispondenti al Progetto proposto in verifica di assoggettabilità a VIA), ed inoltre mancano rendering e foto-inserimenti realistici di dettaglio che consentano di valutare l'effettivo inserimento, gli effetti e gli eventuali impatti, del Progetto preliminare proposto;

Per tali aspetti si rimanda allo specifico ALLEGATO 12 – RENDERINGS E FOTOINSERIMENTI - Arch. Tommaso Giannelli

... lo Studio preliminare ambientale ed il Progetto preliminare/"Progetto architettonico definitivo" devono essere integrati con rilievo e restituzione grafica di dettaglio e quotata nell'Ambito b2, e nel contesto circostante per la parte di quest'ultimo che si rende indispensabile a questi fini, dei perimetri delle aree a bosco, ed assimilate a bosco, ai sensi della Legge Regionale 21 marzo 2000 n. 39 Legge forestale della Toscana e relativo Regolamento 08 agosto 2003, n. 48/R Regolamento Forestale della Toscana, con s.m., e delle piante esistenti con specificazione ed evidenziazione dell'essenza, forestali e non con riferimento all'Allegato A alla L.R.n.39/2000 citata, con evidenza delle piante/rette tangenti/distanze/superfici/densità/copertura del suolo con proiezione delle chiome sul piano orizzontale che hanno determinato detti perimetri delle aree boscate, e delle piante/rette tangenti/distanze/superfici/densità/copertura del suolo con proiezione delle chiome sul piano orizzontale che invece non sono state considerate ai fini della determinazione dei perimetri suddetti per l'assenza dei presupposti prescritti dalla normativa vigente per le aree boscate/assimilate a bosco, redatti da tecnici con idonea ed adeguata abilitazione professionale.

Per la definizione del limite del bosco ai sensi della L.R. 21 marzo 200 n. 39 Legge forestale della Toscana e relativo regolamento 08 agosto 2003 n. 48/R Regolamento Forestale della Toscana si rimanda ai seguenti elaborati tecnici:

- **ALLEGATO 3 - LIMITE DEL BOSCO COME DEFINITO DA L.R. 21/03/2000 N. 39 E DAL REG. 08/08/2003, N. 48/R** - Dott. Forestale Marco Battaglia

- **ALLEGATO 4 - LIMITE DEL BOSCO COME DEFINITO DA L.R. 21/03/2000 N. 39 E DAL REG. 08/08/2003, N. 48/R** (relazione tecnica) - Dott. Forestale Marco Battaglia

- **ALLEGATO 5 - RELAZIONE TECNICA AL FINE DI STABILIRE IL REALE LIMITE DEL BOSCO COSÌ COME DEFINITO DALLA LEGGE FORESTALE DELLA REGIONE TOSCANA N. 39/00 E DAL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA REGIONE TOSCANA N. 48R DEL 2003 E LORO SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI** - Dott. Forestale Linda Toracca

- Per le specifiche sulle alberature da abbattere si fa riferimento ai seguenti elaborati tecnici:

- **ALLEGATO 6 - ALBERATURE DA ABBATTERE E DA INTEGRARE** - Dott. Forestale Marco Battaglia

- **ALLEGATO 7 - ALBERATURE DA ABBATTERE – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA** - Dott. Forestale Marco Battaglia

In base agli elaborati di sopra elencati relativi alla definizione del limite del bosco ai sensi della L.R. 21 marzo 200 n. 39 Legge forestale della Toscana e relativo regolamento 08 agosto 2003 n. 48/R Regolamento Forestale della Toscana si può concludere che né parte dell'edificato né consistenti opere di scavo o riporto ricadono in zona vincolata paesaggisticamente. Per la verifica della posizione del progetto (edificato e sistemazioni esterne) rispetto al limite del bosco, si rimanda inoltre alle tavole del progetto definitivo a firma dell'Arch. Carlo Ludovico Poccianti: *Tav. 06 -Stato di progetto - Planimetria Generale, Tavole da 11- 15 – Stato di progetto – Sezioni e*

prospetti.

Con N.P. 13668 SUAP del 20/09/2016, relativamente alla verifica di assoggettabilità a VIA, il Comune di Montalcino inviava richiesta di integrazioni ricevuta dalla Regione Toscana – Settore Genio Civile Toscana Sud, Sede di Siena. Si è quindi provveduto ad ottemperare a tale richiesta presentando adeguata documentazione tecnica a firma del Dott. Geol. Paolo Bosco (n.p. SUAP 16639 del 14/11/2016). Su tali integrazioni (n. p. 17487 del 28/11/2016 - SUAP Comune di Montalcino) l'ufficio della Regione Toscana precedentemente citato rispondeva in modo positivo.

Costituiscono parte integrante di questa relazione i seguenti allegati:

- ALLEGATO 1 - *IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE (relazione tecnica)* - Ing. Martinazzoli
- ALLEGATO 1a – *RETE ESTERNA E IMPIANTO DI DEPURAZIONE* - Ing. Martinazzoli
- ALLEGATO 1b – *RETE FOGNARIA* - Ing. Martinazzoli
- ALLEGATO 2 – *DEMOLIZIONI IN LOCALITÀ IL COLLINO* – Arch. Tommaso Giannelli
- ALLEGATO 3 - *LIMITE DEL BOSCO COME DEFINITO DA L.R. 21/03/2000 N. 39 E DAL REG. 08/08/2003, N. 48/R* - Dott. Forestale Marco Battaglia
- ALLEGATO 4 - *LIMITE DEL BOSCO COME DEFINITO DA L.R. 21/03/2000 N. 39 E DAL REG. 08/08/2003, N. 48/R (relazione tecnica)* - Dott. Forestale Marco Battaglia
- ALLEGATO 5 - *RELAZIONE TECNICA AL FINE DI STABILIRE IL REALE LIMITE DEL BOSCO COSÌ COME DEFINITO DALLA LEGGE FORESTALE DELLA REGIONE TOSCANA N. 39/00 E DAL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA REGIONE TOSCANA N. 48R DEL 2003 E LORO SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI* - Dott. Forestale Linda Toracca
- ALLEGATO 6 - *ALBERATURE DA ABBATTERE E DA INTEGRARE* - Dott. Forestale Marco Battaglia
- ALLEGATO 7 - *ALBERATURE DA ABBATTERE – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA* - Dott. Forestale Marco Battaglia
- ALLEGATO 8a – *VERIFICA DI COERENZA DEL PROGETTO CON IL PTC DELLA PROVINCIA DI SIENA* - Arch. Tommaso Giannelli
- ALLEGATO 8b - *VERIFICA DI COERENZA DEL PROGETTO CON IL PTC DELLA PROVINCIA DI SIENA – DIMOSTRAZIONE DELL'EFFETTO POSITIVO E NON DANNOSO DELL'INTERVENTO (ART. 13.13)* - Arch. Tommaso Giannelli
- ALLEGATO 9 – *VERIFICA DI COERENZA DEL PROGETTO CON IL PIT DELLA REGIONE TOSCANA* - Arch. Tommaso Giannelli
- ALLEGATO 10 – *STATO DI PROGETTO - VERIFICA DELLA SUPERFICIE ADIBITA A PARCHEGGIO* - Arch. Carlo Ludovico Poccianti
- ALLEGATO 11 - *STATO DI PROGETTO – VERIFICA DEL RISPETTO DELLE DISTANZE FRA EDIFICI* - Arch. Carlo Ludovico Poccianti
- ALLEGATO 12 – *RENDERINGS E FOTOINSERIMENTI* - Arch. Tommaso Giannelli

Montalcino (SI), 23 Novembre 2016

Il tecnico
Arch. Tommaso Giannelli